



Foto di Luca Ganzerla

**INTERVISTA A
DANIELA BARBATO E
MARIA GRAZIA ORSI
“LIBRERIA DEI RAGAZZI” DI TORINO¹
LA LIBRERIA E
LA PROMOZIONE DELLA LETTURA**

(21 aprile 2006)

a cura di Roberta Casali

1) *La vostra è stata una tra le prime librerie per ragazzi ad essere aperta sul territorio nazionale. Come è nata l'idea e come si è evoluta nel corso degli anni?*

Questa libreria è stata aperta nel 1974 un po' come scommessa e basandosi sull'esperienza di Roberto Denti a Milano. Allora era l'unica sul territorio regionale specializzata esclusivamente in libri per l'infanzia e per l'adolescenza.

Nel 1990 sono diventate proprietarie Anna Parola, che già vi lavorava dal 1984, Maria Grazia Gatti, Maria Grazia Orsi e poi nel 1998 sono arrivata io Daniela Barbato. Con noi lavora anche una ragazza che cura prevalentemente gli incontri di lettura ad alta voce con i bambini.

All'inizio c'erano pochi libri, poi l'interesse degli editori è progressivamente aumentato nei confronti della Letteratura per bambini e per ragazzi fino a giungere all'attuale produzione editoriale, smisuratamente ampia, che ha portato a farci fare alcuni cambiamenti nella disposizione dei testi e nelle scaffalature.

Una volta i testi erano tutti collocati con la copertina a fronte su tavoli a cui potevano facilmente accedere i bambini. Poiché la libreria non è molto grande e il numero dei libri è aumentato, abbiamo dovuto via via fare posto alzando i ripiani delle scaffalature lungo le pareti dove ora vi sono collocati i libri per i ragazzi più grandi.

I tavolini a due ripiani, invece, sono rimasti per i bambini più piccoli e siccome in ogni caso non riusciamo a disporre tutti i libri con la copertina a fronte, abbiamo optato per una rotazione con cadenza settimanale, in modo che a turno siano tutti visibili.

2) *Cosa vuol dire essere un libraio per bambini e ragazzi?*

Significa innanzitutto avere a cuore proprio i bambini e i ragazzi, conoscerli, riuscire a cogliere le loro esigenze e i loro desideri. E poi vuol dire conoscere anche la letteratura che viene prodotta per

Materiale protetto da copyright ©

¹ Questa intervista è stata pubblicata in appendice alla tesi della Dott.ssa Roberta Casali dal titolo: “Ruolo della libreria nella promozione della lettura” per il Master di I Livello in “Pedagogia della lettura e Biblioteconomia per ragazzi”, Università degli Studi di RomaTre, a.a. 2004-2005, relatrice: Prof.ssa Silvia Blezza Picherle.

loro. Queste sono le due condizioni che permettono al libraio di individuare il testo più appropriato per il bambino o per il ragazzo, nell'intento di promuovere il piacere della lettura.

3) *Che pubblico frequenta la libreria e quali sono le sue richieste?*

Non c'è alcun dubbio, sono gli adulti: genitori, nonni, amici dei genitori. Vengono per comprare libri da regalare, e per questo di solito con loro non ci sono i bambini: coloro che dovrebbero leggere.

In genere quando chiedono un libro non pensano a chi lo leggerà, cercano piuttosto qualcosa che li appaghi oppure che sia gradito ai genitori del bambino/ragazzo che lo riceverà. Allora assistiamo a domande di ogni sorta: ci sono quelli che chiedono libri in cui le protagoniste abbiano gli stessi nomi delle bambine a cui andranno regalati oppure avendo più bambini a cui deve essere fatto il presente, vengono chiesti dei libri che abbiano la stessa dimensione per evitare gelosie e invidie e così via. Si potrebbero fare molti altri esempi. Poi, però, ogni tanto capita di parlare con adulti sensibili al tema della narrativa e della divulgazione per ragazzi. Questi si lasciano coinvolgere al punto che sembra si divertano a scoprire testi, illustrazioni e autori.

Il momento più difficile sorge quando entrano in libreria i genitori con i bambini o i ragazzi che devono scegliere un certo numero di libri da leggere come compito per le vacanze estive. I testi desiderati dal bambino vengono considerati sempre brutti o inutili mentre la scelta dell'adulto tende a ricadere sui classici. Ma in realtà si vive lo stesso senza classici e nulla vieta di leggerli in età adulta, se non lo si è fatto prima!

4) *Attraverso quali azioni un libraio svolge il delicato ruolo di mediazione tra case editrici e lettori?*

Dipende molto da chi ti trovi davanti, da chi ti fa le richieste. È chiaro che se un genitore entra in libreria per acquistare un libro, anzi, rimane sulla soglia perché ha parcheggiato in divieto di sosta, non ha né il tempo né la voglia di ascoltarti, prende il primo libro che gli viene presentato. Se invece l'adulto è già in partenza interessato a conoscere opere, autori e illustratori, è più facile intessere un dialogo durante il quale si riesce ad avere informazioni sul lettore destinatario del libro e quindi individuare quello più adeguato.

Una libreria dovrebbe avere relazioni anche con le case editrici. Purtroppo, però, questo è possibile solo con quelle piccole. Il libraio, dai grandi editori, non è per nulla preso in considerazione. Questi ultimi ragionano soprattutto tenendo in conto il profitto e il numero dei libri venduti. Non si rendono conto che essendo a diretto contatto con il pubblico noi librai siamo nella condizione di poter osservare direttamente gli effetti delle scelte editoriali e di fornire indicazioni su quelle opere che, mentre la casa editrice considera già vecchie, magari vengono richieste e sono ancora valide.

Una libreria svolge mediazione anche attraverso la collocazione e la disposizione dei testi all'interno dei propri locali. I libri considerati più validi vengono disposti in vista e li ruotiamo nell'arco delle settimane in modo che tutti possano essere visti dal cliente. Mentre i libri che non ci piacciono, li mettiamo nel ripiano più basso dei tavolini così che se ce li chiedono li abbiamo, ma per lo meno non sono in vista!

5) Cosa intendete per “promozione della lettura”? Quali sono le azioni di promozione della lettura della vostra Libreria?

Promuovere la lettura è l'intento culturale della nostra libreria, crediamo voglia dire far scattare o sostenere l'interesse per il libro, alimentare la passione per la lettura. Le iniziative che proponiamo sono molte e alcune sono cambiate nel corso degli anni.

Dal 1998, la “Libreria” offre possibilità di incontro con la narrativa e la divulgazione in occasione della “Fiera del libro” di Torino collaborando con lo “Spazio Ragazzi”. Infatti organizza letture e animazioni sulle nuove uscite editoriali.

Poi nei nostri locali organizziamo ogni sabato pomeriggio delle letture animate curate da un'esperta, dipendente della libreria. È molto brava a leggere, con la voce dà rilievo a parole o situazioni cruciali, poi ogni tanto si interrompe per mostrare le illustrazioni del testo anche per favorire la comprensione della storia. I bambini che sono seduti intorno a lei in cerchio possono intervenire in qualsiasi momento per chiedere i significati delle parole che non hanno capito. Non ha senso continuare a leggere una storia se vi sono delle cose non chiare!

In passato abbiamo organizzato incontri e corsi di aggiornamento per insegnanti ma ora non li facciamo più, perché è difficile riuscire ad individuare un giorno e un orario compatibili con gli impegni scolastici dei docenti. Li svolgiamo solo se ci vengono richiesti dalle scuole. Comunque continuiamo a sostenere, come in passato, quei docenti che scelgono di non adottare il libro di testo preferendo avere più libri di narrativa da proporre agli alunni.

Per le scuole organizziamo anche delle visite guidate presso la libreria e delle mostre del libro. Gli alunni che vengono in libreria sono invitati a muoversi all'interno dei locali, a guardare i libri, a scorrere le pagine e, se lo vogliono, possono accedere al piano superiore dove c'è più spazio per sedersi comodi. Poi, a seconda delle richieste degli insegnanti possiamo spiegare le fasi della nascita di un libro; come è costituito un testo; cosa differenzia una libreria da una biblioteca. Di solito concludiamo l'incontro con delle letture ad alta voce.

Alcuni insegnanti ci chiedono di allestire delle mostre del libro presso le scuole per favorire la continuità del rapporto tra i bambini e i libri. Purtroppo però non potendo essere presenti per tutta la durata della mostra in genere inviamo una bibliografia accuratamente scelta in partenza in base alle richieste degli insegnanti stessi.

Non sono facili invece i rapporti con le biblioteche a causa soprattutto di aspetti economici. Per corsi ed incontri non hanno finanziamenti mentre per gli acquisti è presto detto: la maggior parte delle biblioteche compra presso le librerie che garantiscono lo sconto maggiore.

6) Nell'ambito della promozione della lettura, che cosa differenzia l'azione di una libreria da quella di una biblioteca?

La risposta è collegata a quella precedente. Le biblioteche si trovano ad operare con scarsità di risorse economiche in un territorio, quello di Torino, poco aperto ad iniziative culturali. Una libreria, invece, può fare più affidamento su risorse proprie.

7) I genitori e gli insegnanti spesso si lamentano che i bambini e i ragazzi leggono solo Geronimo Stilton, Harry Potter,... Qual è la Vostra posizione in relazione ai best-seller? È giusto che i ragazzi leggano di tutto?

In realtà non leggono di tutto, *leggono ciò che a loro viene dato dall'adulto*. Magari potessero scegliere le loro letture!

In ogni caso è pur vero che se facciamo riferimento alle uscite editoriali degli ultimi anni non si differenziano più tanto le une dalle altre. Cominciano ad assomigliarsi molto. Sono pochi gli autori che hanno delle idee originali e significative. Magari non sono neppure dei testi validi dal punto di vista letterario, ma intanto possono offrire un'opportunità per i bambini di assaporare il gusto della lettura. Poi, accanto a questi libri, chi ha l'interesse di promuovere la lettura, può proporre anche altri testi.

8) Quali sono i rapporti di collaborazione con la "Libreria dei Ragazzi" di Milano?

Per noi Gianna Vitali e Roberto Denti sono punti di riferimento e di confronto fondamentali. Non abbiamo iniziative in comune anche perché la realtà sociale nella quale operiamo è completamente diversa, ma molto spesso ci confrontiamo sulle nuove uscite editoriali.

Roberta Casali